

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00217070

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione san Giovanni Nepomuceno confessa la regina di Boemia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Reale, Manica Nuova

LDCU - Indirizzo via XX Settembre, 86

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Sabauda

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 434

INVD - Data 1952

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 501

INVD - Data 1899

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 287

INVD - Data 1871

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 287

INVD - Data 1866

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	45
INVD - Data	1853

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	45
INVD - Data	1851

STI - STIMA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Galleria Sabauda

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1865
PRDU - Data uscita	2012

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1740
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1743
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Crespi Giuseppe Maria detto Spagnoletto
AUTA - Dati anagrafici	1665/ 1747
AUTH - Sigla per citazione	00004567

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 155

MISL - Larghezza 120

MISV - Varie misure con cornice: 185 x 150 x 10 cm

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 2004

RSTN - Nome operatore Rinetti Gioia Barbara

RSTR - Ente finanziatore NR

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

La cornice in legno intagliato e dorato presenta due modanature a motivi vegetali. Il telaio è a due assi verticali. La composizione presenta al centro un confessionale su cui si stagliano le figure di San Giovanni Nepomuceno e la regina Giovanna di Boemia.

DESI - Codifica Iconclass 11 H (GIOVANNI NEPOMUCENO) 41

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: san Giovanni Nepomuceno; regina Giovanna di Boemia.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza

didascalica

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

capitale

ISRP - Posizione

parte superiore del confessionale

ISRI - Trascrizione

QUORU REMISERITIS PECCATA REMITTVUNTUR EIS IOAN:
20: 23

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza

firma di autore

ISRL - Lingua

italiano

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

capitale

ISRP - Posizione

in basso a destra

ISRI - Trascrizione

G. C.

Il dipinto fu acquistato a Bologna nel 1743 per Carlo Emanuele III di Savoia dall'abate Paolo Salani, che ricoprì molte volte il ruolo di intermediario tra la corte sabauda e diversi pittori bolognesi: nei Conti

della Real Casa è annotato, in data 29 ottobre 1743, un pagamento "Al signor commendatore di Pamparato maggiordomo di S. M., per pagate dal medesimo in Bologna al Padre Abbate Sellani per prezzo d'un quadro compro d'ordine di S. M., rappresentante S. Giovanni Nepomuceno, destinato per li suoi reali appartamenti in questa città; L. 630" (A. Baudi di Vesme, *Schede Vesme. L'arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo*, vol. I, Torino 1963, p. 372). L'opera non risulta, tuttavia, inventariata nella "Descrizione delle pitture, sculture et altre cose piu notabili del Real Palazzo e Castello di Torino" del 1754 (pubblicata in S. Pinto, a cura di, *Musei d'arte a Torino. Cataloghi e inventari delle collezioni sabaude*, Torino 1994, fasc. III) né nel "Catalogue des Tableaux des plus excellens Peintres Italiens Flamands et hollandois Existans Dans les Galleries Appartemens & Cabinets de S. M. le Roi de Sardaigne" redatto nel 1777 da Pietro Paolo Wehrlin (pubblicato in S. Pinto, 1994, fasc. IV). Nel 1802 il quadro viene depositato al primo piano del Palazzo dell'Accademia delle Scienze di Torino insieme ad altre opere destinate al progettato Museo di pittura e scultura, ovvero Museo delle arti del disegno, ovvero Museo dell'Ateneo Nazionale: la "Note des tableaux sortis du palais par un arrêté du 1er vendemmiere du général Jordan [...] qui autorise le Concierge du dit Palais a délivrer tous les tableaux, et autres objets d'arts qui seraient choisis comme propres à faire partie du museum de peinture et de sculpture qui va être établi près de l'Athénée", compilata da Joseph Deville, custode della residenza, menziona nell'elenco "Le Confesseur, de Crespi Bolognais" (Torino, Archivio di Stato, I sezione, Carte Alfieri, mazzo 36, fasc. 15); anche l'inventario dei dipinti e delle sculture consegnati a Giacomo Spalla, conservatore del museo, redatto il 18 germile dell'anno XI (1802), conferma la presenza della tela tra i dipinti assegnati alla scuola del disegno (Torino, Archivio di Stato, I sezione, Carte Alfieri, mazzo 29, fasc. 1). Un inventario topografico fatto compilare dal re Carlo Felice nel 1822 la segnala sulla parete sud della "Camera del Letto" del Palazzo Reale di Torino, ma ne attribuisce la paternità al pittore spagnolo Jusepe de Ribera (n. d'ordine 13). Un secondo inventario ordinato per scuole, senza data, ma compilato negli stessi anni, cita, invece, la tela come opera di Esteban Murillo (Conoscere la Galleria Sabauda. Documenti sulla storia delle sue collezioni, Torino 1982, p. 118, n. d'ordine 92). Roberto D'Azeglio, primo direttore della Reale Galleria di Torino - istituita nel 1832 per concessione di Carlo Alberto - ne fa realizzare l'incisione da Cesare Ferreri, su disegno di Lorenzo Metalli, per il primo volume della "Regia Galleria illustrata di Torino", in cui il dipinto è assegnato al pittore Daniele Crespi per ovvia confusione tra i nomi dei due artisti (Torino 1836-1846, vol. I, tav. XI). Nei registri inventariali della Reale Galleria datati 1851 e 1853 il quadro è segnalato essere allestito nella "Sala n. 3 detta del Raffaello a ponente" di Palazzo Madama, prima sede del museo torinese, sempre con riferimento a Daniele Crespi (fol. 2, n. d'ordine 45). Medesima attribuzione compare nei cataloghi redatti da Carlo Benna (*Catalogue des tableaux, bas-reliefs et statues des diverses écoles exposés dans la Galerie Royale de Turin*, Torino 1857, p. 13, n. 45) e da J. M. Callery (*La Galerie Royale de Peinture de Turin*, Torino 1859, p. 125, n. 45). Nell'inventario del 1866 la tela è, invece, correttamente assegnata a Giuseppe Maria Crespi e risulta esposta nell'Undicesima Sala (dedicata ai pittori italiani del Seicento e Settecento) al secondo piano del Palazzo dell'Accademia delle Scienze, dove la Galleria era stata trasferita dal 1865 (n. 287). I successivi inventari e cataloghi della pinacoteca mantengono questa attribuzione confermata dalle fonti documentarie (inv. Gamba del 1871, n. 287; F. Gamba, Guida od

indicazione sommaria dei quadri e capi d'arte della R. Pinacoteca di Torino, Torino 1884, p. 76, n. 287; A. Baudi di Vesme, Catalogo della Regia Pinacoteca di Torino, Torino 1899, pp. 136-137, 501; G. Pacchioni, La Regia Pinacoteca di Torino, Roma 1932, p. 14, n. 501; Inv. del 1952, n. 434; N. Gabrielli, Galleria Sabauda. Maestri Italiani, Torino 1971, p. 237, n. 501). La storia critica del dipinto appare assai articolata (prosegue in OSS).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Vittorio Emanuele II di Savoia
ACQD - Data acquisizione	1860
ACQL - Luogo acquisizione	Torino

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	Scala Archives
FTAD - Data	1992
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 15760/DIA

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 87644/dia
FTAT - Note	ripresa frontale con cornice

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 36589/D

FTAT - Note	ripresa frontale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 4470/DIA
FTAT - Note	ripresa frontale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva b/n
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 4921/DIA
FTAT - Note	ripresa frontale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 23801/DIA
FTAT - Note	ripresa frontale con cornice
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 4922/DIA
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00

FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 224601
FTAT - Note	ripresa frontale con cornice
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 224602
FTAT - Note	retro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 224603
FTAT - Note	retro, ripresa laterale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 224604
FTAT - Note	particolare con saggi di pulitura
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 224605
FTAT - Note	particolare con saggio di pulitura
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 224606
FTAT - Note	ripresa frontale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 87637/dia
FTAT - Note	ripresa frontale con cornice
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 87638/dia
FTAT - Note	ripresa frontale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 87639/dia
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 87640/dia

FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 87641/dia
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 87642/dia
FTAT - Note	particolare con saggi di pulitura
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	NR (recupero pregresso)
FTAD - Data	0000/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 87643/dia
FTAT - Note	particolare con saggio di pulitura
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda OA ad uso interno
FNTA - Autore	Villano, Sofia
FNTT - Denominazione	00000434
FNTD - Data	2006
FNTF - Foglio/Carta	Formato digitale
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte - Ufficio Catalogo
FNTS - Posizione	Database "OA Galleria Sabauda"
FNTI - Codice identificativo	UC-SBSAE-PIE00000434
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	D'Azeglio, Roberto
BIBD - Anno di edizione	1836
BIBH - Sigla per citazione	01002370

BIBN - V., pp., nn.	v. I
BIBI - V., tavv., figg.	t. XI
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Benna, Charles
BIBD - Anno di edizione	1857
BIBH - Sigla per citazione	01000309
BIBN - V., pp., nn.	p. 13 n. 45
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Callery, J. M.
BIBD - Anno di edizione	1859
BIBH - Sigla per citazione	01002383
BIBN - V., pp., nn.	p. 125 n. 45
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	[Baudi di Vesme, Alessandro]
BIBD - Anno di edizione	1899
BIBH - Sigla per citazione	01002384
BIBN - V., pp., nn.	pp. 136-137 n. 501
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mostra della pittura italiana dei Seicento e Settecento (catalogo della mostra)
BIBD - Anno di edizione	1922
BIBH - Sigla per citazione	01002998
BIBN - V., pp., nn.	p. 74 n. 330
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Settecento italiano
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	01002223
BIBN - V., pp., nn.	p. 45 n. 4
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pacchioni, Guglielmo
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBH - Sigla per citazione	01002348
BIBN - V., pp., nn.	p. 14 n. 501
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Arcangeli, Francesco/ Gnudi, Cesare (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	1948

BIBH - Sigla per citazione	00003694
BIBN - V., pp., nn.	pp. 21-22-47, n. 62.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli, Noemi
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	01002327
BIBN - V., pp., nn.	p. 237 n. 501
BIBI - V., tavv., figg.	f. 429
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Roli, Renato
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	01002216
BIBN - V., pp., nn.	p. 186
BIBI - V., tavv., figg.	f. 176a
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Merriman, Mira Pajes
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	01002217
BIBN - V., pp., nn.	pp. 192-193-269-270 n. 133
BIBI - V., tavv., figg.	f. 133
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	[Romano, Giovanni (a cura di)]
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	01002341
BIBN - V., pp., nn.	pp. 234-235
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spike, John
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	01002218
BIBN - V., pp., nn.	p. 171 n. 30
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viroli, Giordano
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	01002219
BIBN - V., pp., nn.	p. 274 n. 139
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli, Edith (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	01002338
BIBN - V., pp., nn.	pp. nn.
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra della pittura italiana del Seicento e del Settecento
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1922
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il Settecento italiano
MSTL - Luogo	Venezia
MSTD - Data	1929
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Exhibition of Italian Art 1200-1900
MSTL - Luogo	Londra
MSTD - Data	1930
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	L'Art italien de Cimabue à Tiepolo
MSTL - Luogo	Parigi
MSTD - Data	1935
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra celebrativa di Giuseppe Maria Crespi
MSTL - Luogo	Bologna
MSTD - Data	1948
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Capolavori della Galleria Sabauda in mostra a Palazzo Madama.
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1956
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Seconda mostra dei capolavori della Galleria Sabauda a Palazzo Madama
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1956-1957
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Europäisches Rokoko
MSTL - Luogo	Monaco
MSTD - Data	1958
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	La peinture italienne au XVIIIe siècle
MSTL - Luogo	Parigi
MSTD - Data	1960-1961
MST - MOSTRE	

MSTT - Titolo	Natura ed espressione nell'arte bolognese-emiliana
MSTL - Luogo	Bologna
MSTD - Data	1970
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Giuseppe Maria Crespi and the Emergence of Genre Painting in Italy
MSTL - Luogo	Fort Worth
MSTD - Data	1986
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Giuseppe Maria Crespi 1665-1747
MSTL - Luogo	Bologna
MSTD - Data	1990
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Johannes Von Nepomuk 1393-1993
MSTL - Luogo	Monaco
MSTD - Data	1993
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Da Giotto a Malevic. La reciproca meraviglia
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	2004-2005
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I quadri del Re. Torino, Europa. Le grandi opere d'arte della Galleria Sabauda nella Manica Nuova di Palazzo Reale
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	2012
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I quadri del Re. Le raccolte del principe Eugenio condottiero e intellettuale. Collezionismo tra Vienna, Parigi e Torino nel primo Settecento
MSTL - Luogo	Venaria Reale
MSTD - Data	2012
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Villano, Sofia
FUR - Funzionario responsabile	Astrua, Paola
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Piccinelli, Roberta
AGGE - Ente	S67

AGGR - Referente scientifico

Gabrielli, Edith

AGGF - Funzionario responsabile

Lanzoni, Alessandra

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

(prosegue da NSC) Nella prefazione al catalogo della "Mostra celebrativa di Giuseppe M. Crespi" allestita a Bologna nel 1948, Roberto Longhi, dichiarando una particolare predilezione per questo dipinto e considerandolo opera della tarda maturità del pittore, sottolineava come il soggetto trattato trent'anni prima nella Confessione di Dresda vi venisse interpretato "in modo anche più umano, più semplice, più moderno che allora [...] è la meditazione moderna sull'antico argomento religioso a risolvere il Crespi per questa scena dimessa, quotidiana di uso ecclesiastico. Se lo Chardin avesse mai dipinto un quadro religioso, questo sarebbe il suo quadro. [...] Qui la luce piove lenta e calma dalla finestrella di sagrestia bolognese, aderisce al legno chiaro del confessionale, modula in piena evidenza il viso, la cotta molle del Santo, la calvizie, la gabbana del vecchio bigotto che aspetta il suo turno. La grucciona lucida appoggiata al confessionale, le scarpe nere, unte di sugna, del giovane prete, sono particolari a mezza strada tra un Velasquez e un Manet" (R. Longhi, in F. Arcangeli, C. Gnudi, a cura di, Mostra celebrativa di Giuseppe M. Crespi, catalogo della mostra, Bologna 1948, pp. 21, 22, 47, n. 62). Levey, nella recensione alla mostra sulla pittura italiana del XVIII secolo tenutasi a Parigi tra il novembre del 1960 e il gennaio del 1961 genericamente osservava come il quadro di Crespi non potesse essere anteriore al 1729, data di canonizzazione del santo. Nel 1970 Francesco Arcangeli ne proponeva una datazione intorno al 1735 (F. Arcangeli, a cura di, Natura ed espressione nell'arte bolognese-emiliana, catalogo della mostra, Bologna 1970, p. 276, n. 89). Mira Pajes Merriman (Giuseppe Maria Crespi, Milano 1980, pp. 192, 193, 269, 270, n. 133, tav. IV) ha sostenuto che una datazione del San Giovanni della Galleria Sabauda al 1740 circa possa essere suffragata dal confronto con la Vergine Annunciata dell'Oratorio bolognese di Santa Maria Maddalena documentata al 1741, affine all'opera torinese per le sottili velature, "la resa del mobilio e la disposizione sciolta degli indumenti": secondo la studiosa l'illuminazione teatrale della Confessione di Dresda, diretto precedente del quadro inv. 434, viene ora sostituita da una semplice luce diffusa che si posa pacatamente sulla scena rivelandone ogni particolare; l'emozione del dipinto nasce dal disegno, dall'osservazione precisa dei dettagli e degli atteggiamenti psicologici dei personaggi. Il dipinto di Torino è una prova del fatto che anche negli ultimi anni della sua carriera Giuseppe Crespi abbia continuato a produrre opere di altissima qualità: egli riprende un vecchio tema, ma lo interpreta in maniera completamente nuova, anticipando, nell'intima osservazione del reale, il più diretto realismo della pittura ottocentesca. La critica successiva è stata concorde nel ritenerlo un capolavoro tardo dell'artista. Per J. T. Spike (Giuseppe Maria Crespi and the Emergence of Genre Painting in Italy, catalogo della mostra a Fort Worth, Firenze 1986, p. 171, n.30) l'acquisto dell'opera da parte di Carlo Emanuele III dimostra come i doni e le vendite fatte da Crespi all'inizio del 1743 al marchese d'Ormea, primo ministro del sovrano sabauda, avessero suscitato grande interesse ed ammirazione presso la corte piemontese, rendendo verosimile l'ipotesi che il dipinto possa essere stato eseguito in quello stesso anno, quando il pittore aveva 78 anni. Giordano Viroli ha osservato a sua volta

come, rispetto al precedente di Dresda, il dipinto torinese mostri una semplificazione della scena contemporaneamente all'abbandono dei "chiaroscurati atteggiamenti ancora seicenteschi": una luce adeguata illumina l'ambiente disadorno e severo con effetti di intima pensosità umana (G. Viroli, scheda n. 139, in A. Emiliani, a cura di, Giuseppe Maria Crespi 1665-1747, catalogo della mostra, Bologna 1990, p. 274). Di recente l'opera è stata esposta alla mostra "Da Giotto a Malevic. La reciproca meraviglia" (Roma, Scuderie del Quirinale, 2.10.2004-9.01.2005): nella scheda di catalogo si sottolinea come il quadro della Galleria Sabauda rappresenti un "esempio della perdurante vitalità del naturalismo di primo Seicento che, ancora, a Settecento inoltrato, continua a produrre superbi frutti"; Crespi riporta l'episodio sacro su un piano di verità e immediatezza e mostra qui le sue straordinarie qualità di osservatore della realtà naturale (I. Corsetti, scheda n. III.7, in Da Giotto a Malevic. La reciproca meraviglia, catalogo della mostra, Roma 2005, p. 208).